

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese» CATTABONE

Inserzioni
Circulari, ringraziamenti, annunci mortuari necrologici, inviti, notizie di interesse privato: in cronaca per ogni linea cent. 80. — Dopo la firma del gerente per ogni linea cent. 60. In terza e quarta pagina avvisi reclame a seconda del numero delle inserzioni.
Uffici di Direzione ed Amministrazione
— Udine, Via Prefettura, N. 6 —

Canale Corrente della Posta

Canale Corrente della Posta

Abbonamento

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 Semestre L. 8 — Trimestre L. 4 — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del buogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). — Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione. Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

L'incendio di Costantinopoli

LA PRIMA NOTIZIA.

Cantina di case bruciate
Ieri i giornali pubblicavano la seguente notizia tragica nella sua lacconicità:

«Abbiamo da Costantinopoli che nel pomeriggio è scoppiato un terribile incendio a Stambul nel quartiere detto Sultan Memed. Parecchie centinaia di case sono preda alle fiamme. Il fuoco si estende».

Particolari spaventevoli

Le case che bruciano sono migliaia

Successivamente giunsero i seguenti particolari: «L'incendio avvenne ieri nel quartiere di Stambul presso proporzioni enormi. Una collina intera rimase in preda alle fiamme. Il fuoco cominciò alle ore due pomeridiane e continuò fino alle ore tre del mattino. Trenta quartieri turchi bruciarono completamente. Il numero delle case incendiate non è ancora precisato ma secondo i giornali ne sarebbero bruciate alcune migliaia. Alcuni dicono che bruciarono quasi seimila case, negozi, bar e parecchie moschee».

«Parecchie migliaia di famiglie sono rimaste senza tetto. E' corsa voce che alcuni pompieri siano morti».

Pompieri da... operetta

Il panico — I danni

«Tutti sanno che questi disgraziati pompieri di Stambul sono sprovvisti di tutto: non hanno né macchine né attrezzi di difesa, né elmi, né scuri, né scale; formano una schiera lacera e disordinata che come premio alla sua fatica ha ben spesso la morte dinanzi a sé. Fortunatamente la misera plebaglia che abitava i quartieri incendiati, aveva potuto durante il giorno avvertire i primi segni dell'incendio e mettersi così ben presto in salvo. Si spora che questa interrotta folla fuggente, non abbia lasciata alcuna vittima sui suoi passi».

«L'incendio è stato spento a mezzanotte. I danni sono immensi. Cioque quartieri, composti principalmente di case di legno, hanno offerto facile preda alle fiamme».

Una notizia sbalorditiva

Il ministro della guerra sarà tedesco

«Daily News ha da Costantinopoli: «Dei telegrammi di fonte tedesca annunciano che il partito dei Giovani Turchi desidera la nomina del generale Von der Goltz, a ministro della Guerra in Turchia».

Senza commenti!

DALL'ITALIA BARBARA

Il brigantaggio in Puglia

Sullo stradale da Foggia ad Ortanova nella notte scorsa dieci scuocisti, armati di fucile e pugnali, penetrarono nella masseria del proprietario Traisci Alessandrini. Dopo avere aggredito e disarmato il guardiano entrarono nella stalla rubando tre muli, due cavalle ed un cavallo dopo di che si dileguarono.

Un'altra scena brigantesca si svolse sullo stradale da San Severo ad Apricena. Tre malviventi verso le ore due di notte assalirono il carrettiere Tommaso Battista e spianandogli contro i fucili, e con minaccio di morte lo depredarono di lire, cinquantatre, induggirono.

Il raddoppio dei binari

sulla Bologna - Padova

Il Consiglio di amministrazione delle ferrovie dello Stato ha, fra l'altro, approvato l'impiego di binari tronchi nella stazione di Ravenna ed il raddoppio dei binari in un tratto della ferrovia Bologna-Padova.

9. APPENDICE DEL «PAESE»

— (NOVELLA) —

La giornata del Sovrano

FANTASIA ORIENTALE

Questa, giovine e bella, facendosi di fuoco nel volto astuto, in poche parole narrò l'episodio misterioso; e il Re dei Re ne rise, con tanta espansione, e così rumorosamente avvinandosi verso la reggia, che l'ancella pensò di aver fatto finalmente fortuna.

La splendida, giunquata, primavera volgeva al tramonto. Nell'azzurro latteo del cielo vagavano pochi cirri leggermente rosati, e nelle prime ombre del parco sottoposto alitava un mistero di sogni e d'ineffabili ansie; mistero che come un senso di nuove libertà godute in un'altra vita, sfiorò improv-

GLI ITALIANI ALL'ESTERO

Terribile accidente

Il «Polit Parisien» ha da Brioux: Un terribile accidente è avvenuto nella miniera di Paquegnio. Nel momento in cui tre operai stavano presso una mina questa scoppiò.

Uno dei minatori è stato ucciso sul colpo, gli altri due rimasero mortalmente feriti. Non si può ancora pronunciarsi sul loro stato, ma sono in pericolo di morte. I tre operai sono italiani.

Colloquio Iavolski-Clemenceau

Si ha da Carlsbad che Iavolski e Clemenceau ebbero una conferenza durata un'ora. Il Presidente del Consiglio rumeno Sturdza arrivò ieri.

La meraviglia dell'edilizia

Una torre alta 700 metri

Il Times ha da New York: Un contratto è firmato tra la compagnia dei dott. Leo de Foret e la compagnia Metropolitan Life Assurance per la costruzione di una torre alta venticinque metri che farà parte dell'edificio appartenente a quest'ultima compagnia. La torre sarà fornita di un apparecchio destinato a trasmettere o a ricevere i telegrammi dalla torre Elyf.

Un dono eccezionale

Un giornale tedesco annunzia che il segretario di stato alle Colonie, il signor Sternburg, attualmente in viaggio nei possedimenti tedeschi dell'Africa del Sud, al suo ritorno consegnerà all'imperatore Guglielmo una cassetta d'oro piena di diamanti provenienti dalle miniere del Sud-ovest africano.

La tragica del mare

Il padre Bolington appartiene alla compagnia Hantangen si è capovolto presso Sasso.

Si dice che aveva 80 passeggeri a bordo; trenta sarebbero annegati. Finora si ritrovano quindici morti, fra cui cinque uomini dell'equipaggio.

Dopo l'abolizione delle telefoniste

quella dei camerieri

Gli speculatori di New York stanno preparando il progetto di impiantare dei ristoranti senza camerieri.

In certo modo quei negozi di New York, dove i clienti entrano, mangiano e prendono la sera i pasticci, i gelati, ecc., pagando poi al cassiere all'uscita, sono dei ristoranti senza camerieri. Ma ora si sta immaginando qualche cosa di più ambizioso.

Si tratta di stabilire dei ristoranti di questo genere: Chi entra nel ristorante ordina la colazione o la cena; si reca direttamente al tavolo scelto. Quindi, quando il pranzo è pronto, si preme un bottone; il tavolo discende attraverso il pavimento e poi risale, con le vivande.

Una speculazione simile fu tentata qualche anno fa a Parigi da un americano; ma il ristorante finì nel mare dei fallimenti e non se ne parlò più.

Se i ristoranti senza camerieri fossero impiantati a New York, farebbero affari d'oro. Difatti non vi è paese dove il servizio dei ristoranti sia più cattivo che in America. I camerieri d'Europa sono molto rari, e gli americani, essendo riuniti in una speciale Camera del lavoro, impongono ai loro padroni degli orari umilianti, con una data ora per la lattura e con un dato giorno alla settimana per il ricevimento degli amici e delle amiche, e via di seguito.

Il crollo di un «garage»

A Newedelle un «garage» in costruzione è crollato. Vi sono sette morti e parecchi feriti.

La Russia e la Macedonia

Il giornale Neue Prese annuncia che il governo russo ordinò che tutti i dodici ufficiali russi della gendarmeria macedone trovatisi nel distretto di Salonico debbano concentrarsi a Salonico.

visamento Panina di Bengasino, facile ai mutamenti improvvisi. Ed il riso diventò lieve sorriso mentre egli varcava le soglie regali per salire, tutto solo ma seguito, da cento occhi, nella sua camera; dove giunto subito fu avvertito che non c'era un minuto solo da spargere per cambiar di abiti e per recarsi al pranzo di gala in onore dell'ambasciatore del Do-Kom-Bai, dei generali di Corta e dei capi Howa; ed il Monarca docilmente fu pronto al suo dovere; ed il pranzo fu magnifico di sfarzo orientale e di finezza europea. Una molle fusione di languidezze asiatiche e di provocanti arditezze esotiche; donne europee conquistatrici nelle loro semi-nudità procaci e nella loro fierezza di razza superiore, e sennoidi orientali, indolenti di fatalismo, di oppio e di sciampagna.

I brindisi — del Sovrano e dell'Am-

SPICCOLE

I gradi massonici

Diamo, a titolo di curiosità, la seguente notizia sull'organizzazione interna della massoneria che troviamo in un giornale del mattino:

Il rito comune è quello scozzese e consta di 33 gradi. Il 1. è apprendista il 2. compagno, il 3. maestro (gradi simbolici), il 4. è maestro segreto, il 5. maestro perfetto, il 6. segretario intimo e maestro per curiosità, il 7. prevo e giudice, l'8. intendente degli edifici, il 9. maestro detto del nove, il 10. illustratore detto del quindici, il 11. il supremo cavaliere eletto, il 12. il gran maestro architetto, il 13. il real arco o cavaliere del nono arco, il 14. il grande scozzese della volta sacra o grande eletto perfetto o sublime massone, il 15. il cavaliere oriente o della spada, il 16. il principe di Gerusalemme, il 17. il cavaliere d'oriente o d'occidente, il 18. il sovrano principe Rosa.

Tutti i 18 gradi non sono che lo svolgimento dei primi tre gradi simbolici.

La serie dei gradi ricomincia al 19 e va al 30, e sono gradi filosofici. Il 19 è il gran pontefice, il 20 il gran maestro a vita, il 21. il Noachita, il 22. il principe del Libano, il 23 il capo del Tabernacolo, il 24. il principe del Re e che per evitare effusioni di sangue il pento di bronzo, il 25. lo scozzese trinitario o principe di grazia, il 27 il gran comandante del tempio, il 28 il cavaliere del sole, il 29 il grande scozzese di S. Andrea di Scozia, il 30. il cavaliere Kadosh (perfetto) o cavaliere dell'Aquila bianca o nera.

Dal 31. al 33. sono gradi amministrativi, cioè, coloro cui è affidato il supremo governo dell'ordine. Il 31. è il grande ispettore, inquirente, censuratore, il 32. è il sovrano principe del reale segreto, il 33. il sovrano grande ispettore generale.

Dove c'è una lingua o un governo è la sede del Grande Oriente, il quale una volta si chiamava Loggia Generale. Il Grande Oriente è la testa direttiva di tutto l'ordine dei liberi muratori nazionali.

CALEIDOSCOPIO

L'onomatopico

25 agosto, S. Genesio: gimo e schorno dei Cristiani poi martire egli stesso a Roma alla fine del III secolo.

Efemeride storica friulana

Passaggio di truppe austriache. — 25 agosto 1796 — Giungono alle falde di S. Daniela 340 soldati austriaci comandati dal maggiore Esterasi — Accoglienza ospitale. — Il generale fa delle visite a Udine. Per particolari «Pagine friulane» 1897, p. 406; Romano, «Almanacco», luglio 1898.

Cronache provinciali

UN'OPERA BUONA

PAULARO, 25. — Moriva l'altro giorno una povera giovine certa Pelizzotti d'anni 20, e siccome la famiglia è bisognosa fu disposto che il funerale fosse fatto a tarda ora senza cori né accompagnamento. Il signor Tomaso Biansan, negoziante di qui, sentita la cosa, con quel buon cuore che lo distingue, iniziò subito una colletta e in pochi minuti la lista fu piena di firme. Si fecero i funerali e ancora restarono parecchie lire che furono passate al vecchio genitore della morta.

Noi plaudiamo all'opera buona.

Il Sindaco dal Conte di Torino

PORDENONE, 24. — Stamane alle ore 11, il Sindaco on. avv. Luigi Domenico Galeazzi, con la Giunta municipale si recò all'albergo «Quattro Corone» ad ossequiare il Conte di Torino S. A. accolto molto affabilmente la rappresentanza del nostro Comune, esprimendo la sua riconoscenza per l'atto gentile.

AVVISI in quarta pagina a prezzi modicissimi.

UDINE

(Il telefono del PAESE porta il n. 2-11)

Per le case popolari

Il nuovo regolamento per l'associazione della legge

Il Re ha firmato il decreto che approva il nuovo regolamento, in esecuzione della legge, testo unico, 27 febbraio 1908, sulle case popolari. Esso consta di 92 articoli divisi in sei titoli.

I doveri dei Comuni.

Il primo titolo riguarda il carattere delle case popolari o economiche e tratta delle condizioni edilizie ed igieniche e dei doveri dei Comuni.

A questo proposito fissa i limiti estremi del valore locativo. Questa in genere resta stabilito in lire 90 nei Comuni fino a 50 mila abitanti; lire 120 in quelli da 50 mila a 100 mila abitanti, ed in lire 108 in quelli con popolazione superiore ai 100 mila abitanti. Con decreto reale promosso dal Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, subito il Consiglio comunale ed il Consiglio provinciale, il Comitato locale per le case popolari, il massimo valore locativo netto può essere elevato fino a quello della classe dei Comuni immediatamente superiori, e può essere aumentato fino ad un quarto nei Comuni aventi una popolazione superiore a 100 mila abitanti.

Il titolo secondo tratta della vendita, locazione e successione delle case popolari e delle agevolazioni tributarie. Contiene, anzitutto, le disposizioni in fatto di vendita a credito ed in contanti, per la risoluzione dei contratti, per il trasferimento del compratore e loro conseguenze per la locazione delle case popolari costruite da Comuni, da industriali ecc., e di case rurali, per l'esenzione delle imposte erariali delle case popolari costruite dopo l'8 luglio 1903 da industriali, da proprietari o conduttori di terre, purché concorrano circostanze determinate, e dei fabbricati rurali da quelli stessi che attendono al lavoro della coltivazione della terra.

Le Società cooperative edilizie. Il titolo terzo indica le norme che devono contenere gli statuti. Queste norme dettagliatissime sono 20. Le Società non possono assegnare alcun lucro sui loro fondi e sulle loro entrate ai promotori, né possono attribuire una quota degli incassi o partecipazione agli utili ad amministratori direttori od altri, salvo gli assegni e gli stipendi stabiliti dallo statuto e la quota degli utili netti posti a disposizione della cassa di amministrazione. Gli statuti non possono fare condizioni speciali per singoli soci e per singoli gruppi di soci, anche se questi intendano acquistare o prendere in locazione case non popolari od economiche agli effetti di legge.

Le Società di mutuo soccorso, le quali costituiscono una sezione speciale per le case popolari a vantaggio dei proprietari soci, debbono modificare i propri statuti ed aggiungere le norme che regolano le dette sezioni. Queste norme saranno approvate con decreto reale sentito il Consiglio di Stato, se la Società di mutuo soccorso è ricostituita con decreto reale; altrimenti sarà sufficiente il visto di approvazione del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio.

Per l'alloggio dei poveri. Gli articoli 39, 40, 41 e 42 riguardano le norme che devono seguire le Società di beneficenza per la istituzione delle loro sezioni speciali a provvedere i poveri di alloggio con affitti minimi. Queste Società prima di dare in locazione gli alloggi dovranno chiedere al sindaco un certificato che accerti lo stato di povertà dei richiedenti.

I contratti di locazione non potranno avere una durata maggiore di un anno. Il Comune che si assume il servizio delle case popolari è obbligato a riferire al Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio.

Gli affitti mutui.

Il titolo quarto tratta degli istituti

tino e la federa, il biglietto amoroso per l'audace Neddin, il sotto-contabile dell'ufficio; il marito giunge in ufficio latoro gentile della più grande missiva; e Neddin di nascosto, dal cappello del suo Capo Contabile prende le dolcezze scritte dal caro tesoro, e da quel posto rimette le sue; ed Abakir, il terribile, il geloso marito, recò gentilmente alla moglie la risposta dell'infame Neddin.

Bengasino X ride felice; e chiudendo gli occhi, nel primo languore del sonno mormora a se stesso: «Che il grande Allah mi perdoni, ma è così bella, l'altra vita!»

C. D.

Procurare un nuovo amico al proprio giornale, sia cortese cura e desiderata soddisfazione per ciascun amico del PAESE.

Frutta, ortaggi, fiori, cani e polleria

Il patronato accordato dal Comune, l'attività spiegata dai Comitati, la stampa generale con la quale Città e Provincia ascoltarono le mostre di settembre, assicurano il successo a questo primo esperimento.

I Comitati in brevi giorni predisposero e dimorarono i programmi e lo schema di adesione e queste ultime ritornano già completate alla Segreteria generale (Sala delle Commissioni Comunali in Via Cavour N. 7).

Si confida che i coltivatori di frutta, ortaggi e fiori, e gli allevatori di cani e polleria comprendano quale rilevante utilità avrebbe la regione dai ripetitori di questa mostra annuale e dalla possibile creazione (in locale centrale della città) di mostre occasionali temporanee, quali per esempio quello degli asparagi, delle violette friulane, delle piante bulbose, delle rose e simili.

In molte città sono tenute queste piccole mostre (le spese delle quali sono bilanciate e superate dalle entrate per biglietti d'ingresso) ed alle stesse partecipano, con pochi ma scelti esemplari, quasi tutti i coltivatori ed allevatori.

Annualmente così, con l'esempio e con l'emulazione, si vedono praticamente i progressi, le migliorie, la generalizzazione delle colture e degli allevamenti.

Il raccolto dell'uva quest'anno

Dall'ultimo Giornale viticolo italiano, togliamo questi cenni:

1. La quantità di vendemmia quale si annunzia nella prima decade di agosto sarà complessivamente inferiore a quella del passato anno.

2. Le regioni che portano maggiore contributo a questa inferiorità quantitativa sono le Puglie e la Piemonte; hanno pure raccolto di qualche inferiore al passato anno il Veneto, l'Emilia alta, la Toscana, la Sicilia. Hanno invece raccolto superiore quelle regioni, come il Lazio, e la Meridionale Mediterranea che lo scorso anno non ebbero, proporzionalmente, l'enorme incremento constatato nelle altre regioni.

3. La qualità dell'uva è finora buona in generale; non mancano però regioni, come la Toscana, dove in vasta zona la qualità sarà deficiente a causa delle avversità meteoriche e crittogamiche.

Sempre secondo il Giornale viticolo le previsioni per 1908 — riguardanti il Veneto — si possono tradurre in questa cifra: etol. 3.900.000. Nel 1907 si ebbero etol. 4.134.000.

I lavori della Commissione per la crisi viticola

La Commissione governativa, nominata per studiare i mezzi atti a lenire la crisi viticola, fra l'altro proporrà — e speriamo che non si verifichino ulteriori indugi — un premio di una lira per ettolo di capacità, da accordarsi ai Comuni e alle associazioni per la costruzione di grandi vasi in muratura, accuratamente intonacati con cemento idraulico, da destinarsi alla conservazione dei vini sani.

Il ministro d'Agricoltura a un recente telegramma della Società dei viticoltori del Monferrato, ha risposto nei seguenti termini: «Il Governo, in attesa dei risultati delle indagini della Commissione d'inchiesta, non tratterà di por mano a quel provvedimento che riconosce possibili e praticamente utili e si potranno rendere immediatamente esecutivi con semplice atto amministrativo».

segnatogli dai suoi doveri, potè ritirarsi nei suoi appartamenti, dopo la mezzanotte, stanco da non poterne più.

E quando finalmente fu solo, e disteso nella morbidezza dei lini finissimi e nelle trine o delle sete vaporesce, prima di chiudere gli occhi un solo ricordo di tutta quella giornata gli balenò ad un tratto nel pensiero, a ridargli le forze, la vita, la liolezza di sentirsi lieto... Ah, quell'Abukir, quell'Abukir! Che bellezza di avventuriera e con che serenità l'ancella gli l'aveva narrata! Abukir, il Capo Contabile dei Reali palazzi, europeizzato nell'abito e nelle maniere, che aveva in moglie quella francesina sottile, bionda, deliziosa... Ebbene, occhio, è come lo si vedesse: dal talamo benedetto s'allontana ogni mattina per recarsi all'ufficio; e la moglie nasconde nel cappello del marito, fra l'incera-

mutuanti e dei prestanti per le case popolari. Tra gli istituti mutuanti sono annoverati le Banche popolari, le Società di mutuo soccorso, le Associazioni ed imprese toninarie di ripartizione, la Cassa nazionale di previdenza e gli istituti di credito fondiario, la Cassa di risparmio ed i Monti di pietà. Questi potranno fare i prestiti fino al 20 per cento della loro attività complessiva, e le istituzioni pubbliche di beneficenza, non oltre un quinto dei capitali esuberanti e la loro gestione ordinaria; le Associazioni toninarie non oltre un quarto della somma versata dagli associati; la Cassa nazionale di previdenza per la invalidità e vecchiaia degli operai non oltre un quarto del fondo patrimoniale.

Il regolamento, quindi, stabilisce le norme che regolano i prestiti e la vigilanza degli istituti mutuanti, gli acquisti di azioni e di obbligazioni, i mutui della Cassa depositi e prestiti col concorso dello Stato per la costruzione di alloggi da dare in locazione alle classi meno agiate e per gli alberghi popolari e dormitori pubblici.

Contratti e garanzie

Il titolo quinto riguarda i contratti di assicurazione, le garanzie del mutuo e del prezzo di acquisto, stabilisce l'obbligo degli istituti assicuratori di fornire i dati statistici in forma di assicurazione; il massimo del capitale assicurabile, la decorrenza del contratto d'assicurazione, ecc.

Il titolo sesto indica come sono costituite e come funzionano le Commissioni centrali per le case popolari ed i Comitati locali. Questi Comitati locali promuovono le agevolazioni, la costituzione di Società vigilanti sulle condizioni edilizie ed igieniche delle case popolari e sull'acquisto delle aree.

Il regolamento tratta poi della vigilanza governativa delle società costituite dal Ministero di Agricoltura, industria e commercio e della ispezione.

Gli ultimi due articoli, il 91 e 92, contengono disposizioni transitorie a beneficio degli Stati morali e delle Società cooperative costituite prima del 1° luglio 1903.

L'inchiesta del Liceo

Si trova a Udine, da ieri il comm. prof. Ferdinando Galanti preside del Liceo di Padova, per compiere l'inchiesta al nostro Ginnasio in seguito alla nota vertenza tra il prof. Vitaliani ed il bidello Ruggeri.

L'inchiesta durerà una settimana.

Riunioni di dazieri - Dopo la crisi

In esito alla crisi di recente scoppiata in seno alla locale Sezione Agenti - Guardie - della Federazione Nazionale dei Dazieri Italiani ed in seguito alle molteplici derivate dimissioni di buon numero di soci, il locale rappresentante del Comitato Distrettivo Centrale ha con espresso personale invito, convocato in adunanza generale gli agenti della disciolta Sezione, federati e non federati.

L'adunanza avrà luogo in due riunioni per le squadre in servizio di giorno e di notte; la prima per la sera di sabato 29 corr. alle ore 7 1/2 pom; la seconda alle ore 7 1/2 antim. della successiva domenica.

L'urgente bisogno di case operaie a Udine

È sentitissimo il bisogno in Udine di case per operai a prezzi minimi. Recentemente furono abbattute parecchie abitazioni impossibili ma che servivano ugualmente per il mite prezzo dei fitti; alle vecchie catapecchie si sostituirono case più igieniche, e dal punto di vista edilizio migliori, se si vuole, ma il prezzo venne di molto elevato per le maggiori comodità introdotte.

Non sono molti anni, gli operai avevano delle modestissime ed abbastanza comode abitazioni a 10 e 12 lire il mese, oggi invece devono pagare 16 lire ed anche più.

Molto contribuisce alla salute ed alla moralità della famiglia il fatto di avere una casa sana, arreziata e comoda; ma bisogna anche preoccuparsi delle condizioni economiche degli inquilini, pensare cioè se essi possono sopportare il peso di fitti tanto elevati.

Si dirà forse che le mercedi sono aumentate; è vero, ma che cosa sono questi aumenti di fronte all'aumento generale ed enorme del costo della vita?

Coi fitti sono rincarati i consumi; i prezzi della carne, delle uova, del latte, della legna, continuano in una progressione ascendente, che non può non preoccupare tutta la persona di sentimenti democratici, o che sentono simpatia verso le classi operaie.

Un problema della massima importanza e della massima urgenza è quindi quello delle case operaie; il Comune, la Provincia ed i Corpi Morali dovrebbero interessarsene ed allargare e migliorare l'esperimento fatto fuori porta A. L. Moro, che, se è lo devole come primo tentativo, non è certamente sufficiente ai bisogni cittadini.

Udine, 24 agosto 1909.

A CREMISE

Le manovre sono incominciate

Stamane sono incominciate le manovre di cavalleria; alle 5.30 abbiamo veduto il Reggimento «Venezia» attraversare la città uscendo da Porta Venezia.

Con telegramma del Ministero della Guerra pervenuto al generale Barattieri, venne affidato il comando della brigata Cavalleggeri al colon. Vercelloni del Montebello anziché al colonnello Amati, come prima era stato disposto.

Mostra e concorsi di settembre

Lo scopo principale delle mostre di cui sopra si è quello di concorrere ad aumentare e migliorare la produzione degli ortaggi, delle frutta, dei pollai ecc. in modo da assicurare ai consumatori generi di ottima qualità e a prezzi convenienti e di favorire i produttori, facendo loro toccare con mano l'utilità delle loro fatiche.

Facciamo quindi caldo appello agli agricoltori tutti di buona volontà a voler esporre i prodotti delle loro campagne. All'uso essi potranno rivolgersi all'Ufficio di segreteria delle Mostre (Via Cavour 7) all'Ufficio dell'Ispezione Urbana e ai Messi Rurali per avere sclarimenti, opuscoli e stampati per schede di adesione.

Non va dimenticato che ai migliori espositori verranno dispensati premi in denaro e medaglie.

Guido Podrecca salva a Rimini una signorina friulana

Apprendiamo che ieri sulla spiaggia di Rimini è avvenuto un tragico fatto. La signorina Irma Vannini, di Buttrio, la signora Vercelloni e la signorina Podrecca figlia di Guido, si erano spinte nuotando al largo. Ad un tratto la prima, non si sa per quale ragione, non poté più nuotare e chiamò al soccorso.

Accorsero le altre due tentando di soccorrerla, ma sarebbero perite tutte se il sig. Vercelloni, consigliere comunale di Roma, non le avesse soccorse portando in salvo la sua consorte e la signorina Podrecca.

Intanto la signorina Vannini rinnovava a dibattersi nelle onde. Allora Guido Podrecca, vestito com'era, da passaggio, si gettò in mare, e riuscì, dopo inauditi sforzi a riportare a riva la signorina, che solo dopo energiche cure poté riaversi.

La scarcerazione dei 5 alpini

Giunge notizia che finalmente i 5 soldati Alpini del Battaglione *Dronero* arrestati a Hermagor, sono stati consegnati dalle autorità austriache ai Carabinieri di Pontebba.

In breve essi raggiungeranno le rispettive compagnie.

I prezzi del grano

Nella passata settimana i prezzi del frumento sui principali mercati esteri continuavano come nella settimana precedente a segnare oscillazioni in rialzo o in ribasso, ma di pochissima entità. Le quantità di frumento in mare con destinazione verso l'Europa ascendono a 3,024,000 quarters (un quarter equivale a kg. 16.30) di cui quarters 1,905,000 diretti per l'Inghilterra e 1,119,000 per il continente, mentre l'anno scorso a questa stessa data ascendevano in complesso a 3,524,000 quarters.

Attualmente le quantità di frumento disponibili in Europa si valutano ad ettolitri 15,584,000; mentre l'anno scorso a questa data erano di ettolitri 20,153,000.

Circa l'aumento dei raccolti nei principali paesi produttori esteri, da informazioni pervenute si rileva:

che in Russia i seminati dei grani d'inverno sono migliorati nel sud-ovest, in taluni distretti del nord-ovest e nel Caucaso;

nell'Argentina le seminatrici si sono effettuate in condizioni meteoriche poco favorevoli.

Nel Canada si è ottenuto un abbondante raccolto e le qualità disponibili per la esportazione raggiungeranno circa 100 milioni di Staia.

In Italia nella settimana scorsa i mercati di grano si mostrarono poco animati e con scarsi affari a cagione delle elevate quotazioni dei possessori.

I prezzi, in aumento nelle qualità correnti, oscillarono fra L. 25,50 e L. 27,50 il quintale ed i grani esteri intorno alle 31,40.

Mercati d'oggi

Brutta: (Pera da 10 a 34; pesche da 14 a 22; prugna da 8 a 14; mele da 10 a 12; fichi da 15 a 25; Uva da 25 a 27.

Legumi: Togliane 15; pomodoro da 3 a 7; patate da 5 a 6.

Grani: Frumento da L. 20 a 21 all'ettolitro; Segata da 14.10 a 14.25 idem; Granoturco da 12.75 a 13.60 idem.

Anche oggi i mercati furono animatissimi; le frutta vennero prese d'assalto da esportatori di Pontebba, Gorizia, Cormons ecc.

Un cittadino, quando già alle 10.45 il mercato era ultimato, recatosi in Piazza Venerio per acquistare delle pora, esclamò melanconicamente: «Za, par noaltris e restin dome fis pomis fraidis!»

Anche il mercato dei grani riuscì assai animato e numerose furono le vendite.

Fra una cronaca e l'altra

Cocomeri e paponi

Quando, nel mese di agosto, il sole inonda di fuoco le città e le campagne, e l'aria scroccola prostra, si prova un senso di piacere e di refrigerio e soffermarsi dinanzi alle botteghe dei fruttaioli, per osservare insieme a pesche, fichi, uva, e altre frutta fresche estive, fette fiammanti di cocomero e derate di papone, che fanno pompa della loro freschezza e del loro colore.

E pure nelle giornate afose — a sentire gridare per le strade «anguria» non si sente forse la sensazione fortissima di assaporare una fetta di cocomero o di papone per ristorare dolcemente la riarata gola?

L'agosto è la stagione di questi frutti eucurbitacei i quali, a volte, inondano i mercati e son oggetto di un commercio attivissimo in certi paesi.

Il papone non ha proprietà nutritive molto elevate; è, più che altro, una fresca e gradevole leccornia; esso abbonda di acqua e contiene materie zuccherine, albuminoidi, grasse, coloranti, mucilagginosi, principi aromatici... ed altre sostanze. Gode di proprietà rinfrescanti e facilita le secrezioni. Se si mangia immaturo o se ne abusa è indigesto e può causare diarree e altri disturbi. I vecchi e i convalescenti devono mangiarne moderatamente e anche coloro che conducono vita sedentaria faranno bene ad astenersene. Si addice alle persone sane e robuste.

Gli antichi attribuivano ad esso virtù speciali. Si dice che la sua scorza messa sulla fronte guarisce la infiammazione degli occhi, e che la polpa avesse la virtù di calmare i dolori di amore. Vi immaginate, o cortesi lettori, un bel pezzo di giovanotto, innamorato come un gatto soriano, mangiar papone a tutto pasto, per calmare i bollenti ardori?

Il papone, impropriamente detto anche melone, secondo alcuni è originario dell'Asia, altri dell'Arabia. Esso fu introdotto in Europa in tempi remoti all'epoca dell'Impero, in principio, probabilmente, dell'era cristiana.

I romani lo conoscevano, lo chiamavano melo e lo annoveravano tra le delizie come la pesca. Plinio riferisce che nella Campania casualmente venne su una specie di cetriolo dall'aspetto di una mela cotogna, chiamato melopepones, il quale aveva fragranza, odore, e appena maturo si spiccava dal gambo. A parte la credenza erronea che il papone abbia avuto origine nella Campania sviluppandosi da un cetriolo, sta il fatto però che la coltura del papone è stata perfezionata dopo il Rinascimento e da allora in poi questo frutto venne sempre più apprezzato per la bontà della sua polpa che si difa in bocca e pel suo profumo.

I paponi si mangiano sempre crudi e sono deliziosi quando hanno raggiunto il punto perfetto di maturità, che è per altro difficile far conoscere; si possono fare così essi anche composti, dolci e confetture; immaturi si mangiano cotti con diverse zucche.

Vi sono parecchie qualità di paponi ottenuti con la coltivazione, coi perfezionamenti della orticoltura e con l'incrocio.

Il cocomero o anguria è un altro frutto ricercato nei mesi estivi per la polpa zuccherina, liquofacenta ed acquosa che serve a dissottere e a rinfrescare. Anche il cocomero è poco nutritivo; è però più facilmente digeribile del papone. Però non bisogna abusarne, ed occorre esser sicuri che sia maturo. Le persone pratiche conoscono facilmente il giusto grado di maturazione del cocomero dal suono cupo e pieno che dà quando vien battuto con cocche della dita.

Con certe varietà di anguria e polpa un po' consistente si fanno marmellate e confetture.

Il cocomero è pianta forestiera e cresce selvatico nell'Africa intertropicale. Conosciuto dagli antichi egizi e anche dagli ebrei, ritenuto venisse a conoscenza dei greci e romani al principio dell'era nostra. Pare però che nella Spagna e in altri paesi la coltura sia molto antica. Di maggiore importanza che da noi, è il cocomero nella economia della vita orientale e fra le popolazioni semi-orientali del sud est del l'Europa, ove è estesamente coltivato e la sua riuscita è facilitata dall'estate calda. Anche per noi riesce tanto più pregiato e saporito quanto più calda ed asciutta corre la stagione.

Con la coltivazione ha dato origine a non poche varietà, ma la migliore è quella a polpa rosa.

R. Z.

Abbreviamento di termini di resa nelle stazioni ferroviarie

Avvicinandosi il periodo del maggior traffico e anche per la deficienza già verificatasi dei vagoni, con ordine d'oggi la Direzione generale delle ferrovie ha stabilito che a datare dal 1 settembre in tutte le stazioni i termini per il ritiro delle merci siano abbreviati di un terzo e la tariffa di sosta delle merci sia aumentata di un terzo.

Cronaca Giudiziarla

Tribunale di Udine

Il processo contro la sartina

Lo spazio riservato al pubblico, nell'aula del Tribunale, è ancor più affollato che nella mattina.

Il caldo è soffocante, e siccome il pubblico è costituito quasi interamente da una moltitudine di sartine, queste agitano i loro ventagli sul volto, in concorrenza ai ventilatori che gira veloce sopra il banco presidenziale.

Intanto si esaurisce un processo per peccato, fra le continue interruzioni di quel pubblico famellino e ciarliero.

Il processo termina coll'assoluzione dell'imputato per non provata reità.

È finalmente alle 15.40 il giudice Luzzatti che presiede, chiama la causa contro Maria Casarsa di Antonio, di anni 18, nata a Tarcento e domiciliata a Udine, sartina presso il laboratorio Marchi imputata di furto di 2 napoleoni d'oro (lire 40), di 9 scudi d'argento e cioè lire 43, e di lire 35 in irine, merletti, pizzi ed altro.

Il Presidente avverte che l'imputata, sentendosi indisposta, ha dichiarato di non voler intervenire all'udienza.

Egli però, valendosi del dispositivo di legge, ordina all'ufficiale giudiziario Miniscalchi di recarsi in Carcere, accompagnato dal brigadiere dei Carabinieri, ad intimare all'imputata di obbedire agli ordini del Tribunale.

Intanto che tale ordine viene eseguito, i Giudici ed il P. M. si ritirano, mentre nell'aula si fa un voci assordante.

L'imputata compare. Generalmente si crede che l'imputata non si presenti, ma ad un tratto si sparge la voce che la Casarsa, benché molto depressa, si è convinta a presentarsi all'udienza.

Infatti poco dopo, sorretta dai carabinieri, trascinandosi a stento, viene introdotta per la porticina che mette in Camera di Consiglio, stanva posta dietro al banco presidenziale.

La Casarsa porta in capo un gran ziazzoleto nero che le nasconde il volto; veste dimissamente e quando vien fatta sedere, china sulla pancia e piange dirottamente.

È inutile dire che la comparsa dell'imputata provoca un mormorio ed un clamore assordante, tanto che il Presidente Luzzatti, visto che non si comprende una parola, ordina lo sgombrò della sala.

Carabinieri e guardie eseguono e quella folla ciarliera, a malincuore, se ne va. Non rimangono che gli avvocati e la stampa.

L'interrogatorio - La P. C. Il signor Marchi, che è presente, dichiara di costituire Parte Civile col l'avv. Bertacoli. Entrano le 5 testimonie, sartine del laboratorio ed il delegato Minardi.

Quindi il Presidente chiede le generalità alla Casarsa che sempre piange, poi le spiega l'atto d'imputazione.

Siccome ai paterni inviti del Giudice perché si decida a parlare non risponde, egli la prega di sedersi nella sedia destinata ai testimoni.

La giovane a stento vi si trascina, poi siede, e alle domande del Presidente, sempre fra i singhiozzi, ripete la confessione del furto dei pizzi e dei due napoleoni d'oro, nega riaccomandato di essersi appropriata dei 9 scudi.

L'avv. Bertacoli è su questo punto che vorrebbe una sincera confessione della Casarsa, perchè non si abbia alcun sospetto sulle sue compagne. Voi siete giovane — le dice — e molto si perdona alla vostra età; se li avete presi voi quei 9 scudi, ditelo francamente.

La Casarsa, pur fra i singhiozzi, nega recisamente.

Il de-neggiato

Marchi Giovanni proprietario del laboratorio di mode, racconta succintamente della scoperta fatta in aprile della scomparsa misteriosa dei due marenghi d'oro.

Lo scorso venerdì fu sorpreso di rilevare che durante una sua breve assenza erano spariti, sempre dal medesimo cassetto, i 9 scudi e siccome nessun estraneo era penetrato nel suo studio, ne parlò alle ragazze le quali negarono, tutte.

Fu allora che, non avendo sospetti, denunciò il fatto alla Questura.

A domanda, risponde d'aver saputo dalle sue operaie d'essere, al momento in cui egli parlò loro dei 9 scudi spariti, notarono un forte turbamento nella Casarsa. Seppa anche come in quella sera ella si sia recata in latrina e poiché questa era occupata dalla giovane Montalbano, l'avesse incitata a far presto.

A richiesta del Presidente la Casarsa nega.

Avv. Bertacoli. Avreste voi detta la frase «quella che ha rubato i napoleoni ha rubato anche gli scudi»?

L'imputata nega, come pure a domanda della stessa Parte Civile nega di aver avuto fretta di uscire dal Laboratorio, in quella sera.

Avv. Drusini chiede se è noto che le sartine prendono qualche nastro o pizzo di ritaglio, cose che non servono. Il presidente scioglie il pacco m. il l'avv. osserva che quella è roba tagliata volontariamente nella pezza e non scampoli.

La Casarsa, con voce basissimamente e tremante afferma di aver tagliato quelle guarnizioni in presenza di tutte le sue compagne.

Le testimonianze

Quali Lea d'anni 14 racconta che quando il padrone la chiamò nello studio per chiederle se avesse veduto nessuno ad entrare, rispose che ad eccezione dello scrivano sig. Giuliani solo la Casarsa era penetrata un'istante nello studio.

A domanda del Presidente conferma che la Casarsa era un po' turbata quando il Marchi si lignò, in presenza di tutte le lavoranti, della sparizione dei 9 scudi.

Pravanti Alce di Giacomo d'anni 22, fa un racconto simile al precedente ed aggiunge d'aver osservato come in quella sera la Casarsa avesse molta premura di allontanarsi.

A domanda del Presidente dice che l'imputata vestiva con lusso e a domanda Bertacoli risponde che quando il Marchi parlò dei 9 scudi, la Mechi lo levò a fare a tutta la perquisizione. Allora notò un turbamento nella Casarsa.

Mecchi Ginevra d'anni 27 nata a Bari dice testualmente: Quando il padrone parlò degli scudi, cambiai colore, ma la Casarsa ancora di più. Nel domani ella disse: chi ha rubato i marenghi ha rubato anche i tallari.

A domanda del Presidente conferma che l'imputata vestiva con più lusso delle altre.

Montalbano Teresa d'anni 17 racconta che verso 6.45 si trovava in latrina o senti bussare alla porta. Era la Casarsa che la incitava a far presto. Notò che s'era sganciata la cintura.

Conferma pure il turbamento dell'imputata alle parole del Marchi; così pure che in quella sera la Casarsa aveva fretta d'andar a casa.

Franchi Giulia d'anni 19 ricorda solo che la Casarsa aveva molta premura di andar a casa in quella sera, anzi le fece un movimento col capo per sollecitarla.

Minardi Simone, delegato di P. S. racconta delle indagini fatte in seguito a denuncia del Marchi. A domanda del Presidente, sui riguardi dei 9 scudi, ricorda che tutte le ragazze affermano di non essersi mosse dal laboratorio.

Infine dichiara d'esser venuto a sapere che l'imputata aveva comperato un ombrellino paganiolo con i pizzi d'oro.

L'avv. Drusini, a questo punto, vuol sapere quando il delegato apprese questa circostanza.

Minardi: due giorni prima.

L'avv. Drusini vorrebbe che svelasse il nome dell'informante, il delegato si rifiuta e siccome il difensore insiste o fa istanza, il P. M. stesso si oppone. Il Tribunale si ritira e può, jip, pronuncia ordinanza con la quale respinge la domanda della difesa.

Dopo altre brevi domande di poca importanza e dietro la insistenza dell'avv. difensore, il pubblico è rimesso in sala. In un ultimo aula si ripropone alla minaccia del Presidente di farla sgombrare di nuovo, si ottiene un relativo silenzio.

Le a ringhe

Esauriti i testimoni, parla per primo l'avv. Bertacoli il quale promette che nessun sentimento di vendetta o di accondiscendere mosse il Marchi a costituirsi Parte Civile contro la Casarsa, anzi ciò fu con un sentimento di compassione perchè è triste vedere aprirsi oggi quell'esistenza alla vita col Codice penale e col carcere.

Qui il valente oratore fa un quadro mirabile della vita di queste disgraziate giovani, quasi sempre venute da famiglie povere e trasportate in ambienti dove il lusso, che regna sovrano, ha un grande stimolo sul loro animo debole.

Per ciò ripete che egli vuol portare una parola di pietà, ma vuole per la verità che le cose siano chiarite.

Quindi passa ad esaminare le risultanze della causa e mette in rilievo l'audacia della Casarsa che dai 2 marenghi, ai pizzi, passa ai 9 scudi.

Come il Marchi, vedendo succedersi questi furti, non avrebbe denunziato ogni cosa alla P. S.?

Io quanto agli scudi, l'avv. della P. O. dice che non vi è nessun dubbio ormai che la Casarsa se li sia appropriati: il suo turbamento, l'entrata nel gabinetto riservato, la fretta di rinchiudere sono tanti indizi di colpeabilità.

L'oratore confidava che la Casarsa in uno slancio di generosità avesse esclamato: «Ebbene sì, li ho presi io quei 9 scudi; perdonatemi, perchè non voglio che resti il sospetto sulle mie compagne»!

Quella parola invece non venne. Concludendo, l'avv. Bertacoli si rimette interamente alla coscienza dei giudici i quali, è sicuro, in questa causa, sapranno ispirarsi, com'egli raccomanda, ad un grande sentimento di pietà.

Il Pubb. Ministero avv. nob. Farlati è brevissimo perchè, dice, la P. C. ha già fatto la sua requisitoria.

Egli soltanto afferma d'esser convinto che anche i 9 scudi li involò la Casarsa.

Il rappresentante del P. M. ha anch'egli parole di pietà per la giovane e raccomanda al Tribunale di ispirarsi

ad un sentimento di compassione nel pronunciare la sua sentenza.

Considerato infine il valore lieve e la età dell'imputata, propone la condanna a 5 mesi e 20 giorni di reclusione.

La Casarsa piange direttamente. Il difensore L'avv. Drusini dopo aver criticato acerbamente la costituzione di Partito Civile, afferma che il sig. Marchi ha fatto male a denunciare alla P. S. un furto, poiché egli non sapeva che ciò avrebbe portato all'arresto di qualche persona.

Conclude rimettendosi, interamente al Tribunale e chiede che sia applicata la legge del perdono.

La sentenza L'imputata viene condotta fuori né più ritorna sulla panca.

Il Tribunale sta ritirato pochi istanti, quindi rientra e fra un religioso silenzio il Presidente Luzzatti legge la sentenza che ritiene Maria Casarsa colpevole di tutti i reati a lei ascritti e perciò la condanna a mesi 4 e giorni 25 di reclusione, spessa o lassa di sentenza, applicando la legge Ronchetti per 5 anni.

Di più ordina la non iscrizione della sentenza nel casellario giudiziario. Ordina la restituzione degli oggetti di proprietà del signor Marchi e la continuazione del sequestro dell'ombrellino per la sposa processuale.

La sentenza è accolta da grida di bene e da applausi e il pubblico immenso sfolla a stento dal Tribunale.

Dopo la sentenza La folla del pubblico non si allontanò dalla Piazza del Tribunale: tutti attendevano l'uscita della Casarsa.

Molti stazionavano al principio del vicolo Porta pensando che la giovane fosse fatta uscire da quella parte, altri s'appostarono all'ingresso, guardato dallo sentinella, verso la fabbrica Bardusco.

Ma la giovane non compariva. Ad un tratto giunse una vettura che si fermò davanti al ponticello sulla roggia, pel quale si accede alla casa condaria che mette all'abitazione del custode del Tribunale.

Dalla vettura scese una donna, la zia della Casarsa, la quale entrò e ricomparve subito dopo, accompagnando la giovane che in tutta fretta, a capo chino, sottraendosi agli sguardi dei curiosi, salì nella vettura che partì a gran corsa.

Dicesi che la giovane si sia recata direttamente a Tarcento, presso suo padre che è proprietario di un piccolo forto.

Al Cinematografo "Edison", Splendido serata

Come era prevedibile, ieri sera un pubblico numerosissimo accorse al Salone Roatto, attratto oltre che dalla bellezza del programma delle proiezioni, dal concerto che negli intervalli avrebbe dato la distinta pianista signorina Irene Bianchi e dal distinto pianista prof. Bamiro Nardelli.

Il programma suscitò la solita ammirazione e fra il secondo ed il terzo quadro i due melodisti incantati esaltarono alla perfezione l'intermezzo della « Cavalleria Rusticana » meritandosi i più calorosi applausi, dall'assollito ed attentissimo uditorio.

Sorprese poi, per la mirabile fusione e la squisitezza d'esecuzione la sinfonia di Rossini, « Gazza ladra » eseguita in 8 minuti. Senza distinzioni dobbiamo dire sinceramente che tanto la signorina Bianchi quanto il violinista Nardelli hanno confermato egregiamente la bella fama che essi godono nella nostra città.

Il pubblico udinese deve esser grato alla direzione del Cinematografo Roatto che oltre a sempre nuovi ed interessantissimi spettacoli di proiezioni, senza badare a spesa, sa offrirci anche delle deliziose mezze ore di musica.

Ecco il programma per questa sera: « Incomprendibili » proiezione fantastica a colori, novità.

« Un bel caso » comicità.

« Il ritorno del forzato » dramma emozionante, ricco di palpitanti scene, nuovissimo non solo per Udine ma anche per l'Italia, diviso in cinque grandi parti.

Infine lo spettacolo si chiuderà colla comicità proiezione: « L'incubo del segreto ».

E' assicurato uno straordinario concorso di pubblico.

Villeggiatura !!

Le più sode e sicure specialità gastronomiche Estere o Nazionali preparate con sistemi igienici moderni per una perfetta e lunga conservazione, riccone di grande utilità o comodità specialmente per i Signori Villeggianti.

Il più ricco e assortito deposito dello suddette specialità, nonché Burro da tavola della premiata Latteria di Pagnano coesistente in panoli di litri 160 e 200. Prosciutto cotto di Cras, Lingua cotta, vero Prosciutto di S. Daniele, Mortadella di Bologna, Soppresco, Coppa, Formaggi e Formaggi di stagione ecc. ecc. il tutto conservato in speciali cassette frigorifere, trovati presso l'Emporio Gastroeconomico.

Quintino Leoncini - Udine

Musica

overosale il rimpianto per le mancate riforme del generale Giacomelli.

La Patria va consigliando amorevolmente i membri della Commissione per la Banda a presentare le proprie dimissioni.

« Essi non han dato che prove d'impacchi — afferma quel giornale — e per di più da infiniti mesi non si riuniscono. Occorrono ora uomini nuovi ed idee nuove ».

Ora a parte che è falso nel modo più assoluto che la commissione non al riunisce da infiniti mesi, — ci sembra « sarebbe stato doveroso per un giornale, sia pure semiserio come la Patria, indicare una delle tante prove di incapacità offerte dalla Commissione ».

La Patria dovrebbe altresì dire chi sono gli uomini nuovi o quali le idee nuove che, secondo lei, occorrono per rialzare le sorti della banda cittadina.

Il pubblico ricorda ancora, con infinita e irrisolvibileilarità, le riforme proposte dal gen. Giacomelli durante il suo comando sul territorio di Udine.

I bandisti — come tutti sanno — dovevano radersi la barba prima dei concerti, e restare per cinque minuti in posizione d'attenti, ogniqualvolta incontrassero per via l'eminente sire-lega.

Resta ora a vedersi se la Patria con la frase « uomini nuovi e idee nuove » ha inteso appunto alludere al gen. Giacomelli ed alle sue... riforme, perchè in questo caso alla Commissione attuale non resterebbe che seguire il consiglio della Patria, e... dimettersi.

Importante questione idraulica — che interessa il Friuli

Nella seduta tenutasi l'8 del corrente mese nella sala delle adunanze della Sede del R. Magistrato delle Acque, venne risolta l'importantissima questione del Cavrato. Da oltre un secolo il Fiume Tagliamento, confine tra le due Province di Venezia e di Udine, fece una rotta, che esiste tuttora, e attraverso la quale, nei momenti di piena passano circa due terzi delle acque del Fiume: circa duemila metri cubi d'acqua al minuto secondo.

Questo fiume sparpagliandosi per i terreni paludosi di proprietà privata andavano al mare. I terreni soggetti alla sommersione di queste acque costituiscono in 70000 campi:

a) porzione del vasto comprensorio di bonifica del Consorzio di Lugugnana;

b) porzione del Consorzio di S. Michele al Tagliamento;

c) il III bacino del Consorzio di S. Michele al Tagliamento.

Su conforme invito intervennero oltre al Presidente, al Magistrato delle acque, ed all'Ispezione generale, i rappresentanti dei vari enti interessati e del Genio civile di Venezia e Udine.

In merito alla risoluzione del problema idraulico a suo tempo vennero rimesse al Magistrato alle Acque dai signori ing. Magelli del Consorzio di Lugugnana, ing. Bullo per il I e II bacino del consorzio di S. Michele e ing. Garisostolo per il III bacino di consorzio di S. Michele, e dagli uffici del Genio Civile di Venezia e Udine tipi e relazioni tecniche.

Non tutti però collimavano alla medesima soluzione, di più esistevano di spavere in linea di diritto.

Nella succitata seduta dell'8 corrente l'abile e intelligente presidenza del commendator Ravà venne risolta la questione sia dal lato finanziario o impartite senz'altro disposizioni per il tracciamento sul terreno del nuovo alveo del Tagliamento; ond'è che dato mano ai lavori di bonifica di quei terreni di formazione alluvionale e di natura tanto produttiva incominciarono ad effettuarsi, con vantaggi igienico ed economico per gli abitanti di quella località e per la nostra Provincia.

Importantissima bonifica

Fra il Livanzo ed il Piave

Con recente decreto reale venne costituito il grande Consorzio, denominato Brian, per la bonificazione a scolo naturale e classificato già come opera di bonifica di prima categoria, del vastissimo territorio compreso fra il Livanzo ed il Piave, dalla arginatura destra del Monticano al Canale dei Revedoli; con una superficie di oltre trentadue mila ettari.

Quanto prima verrà convocato il Consiglio dei delegati, ai quali è affidato il compito di presentare all'approvazione ministeriale lo statuto del Consorzio, il cui schema fu già compilato, ed ottenuta tale approvazione si procederà subito alla compilazione del progetto esecutivo dei lavori.

Questi comprenderanno la sistemazione del vecchio canale Lanzalunga, Taglio, Livanzo morta, e la nuova invasazione degli Stretti a Revedoli, per cui saranno anche possibili le importanti bonifiche dei Consorzi di « Bella Madonna » per ettari cinque-

colla, e di « Ongaro Inferiore » per ettari undicimila, per le quali è già stata chiesta la concessione.

Funerali

L'altro ieri ebbero luogo i funerali di quel disgraziato musicista Giuseppe Cacciani morto all'ospedale in seguito al terribile calcio inferoglio da un cavallo all'addome.

Tutti i colleghi musicisti ed una infinità di amici dell'ottimo uomo seguirono la sua salma al Cimitero. Ad essi la povera vedova, i figli, i congiunti tutti, esprimono col nostro mezzo la più viva riconoscenza.

Sotto i cipressi

Ieri dopo penosissima malattia è morto il signor Carlo Conti, agente di studio dell'avv. cav. Giacomo Baschiera.

Avv. soli 51 anni ed era amato e stimato da tutti per la sua bonità e per l'onestà ineccepibile.

Alla desolata moglie ed ai figli presentiamo le nostre vive condoglianze.

Il cittadino che protesta

Caro Paese

I certificati d'origine che il nostro Municipio rilascia gratis a coloro che devono trasportare del bestiame da un comune all'altro, vengono staccati dall'ufficio del Macello.

Domenica un cittadino dovendo mandare un cavallo a Conegliano, si recò al Macello per ritirare il voluto certificato d'origine.

Il Macello, essendo domenica, era chiuso, ed il nostro cittadino girò quasi 2 ore in città per trovare il signor Caneva che ne è l'incaricato o il Veterinario municipale dott. Dalan.

Non avendo potuto trovare né l'uno né l'altro, fu fortuna se riuscì a trovare il Veterinario Suburbano Seilan gentilmente glielo rilasciò.

Non sarebbe più comodo incaricare del rilascio di detti certificati l'Ufficio di vigilanza urbana che è sempre aperto?

Ti prego caro Paese a trasmettere questo mio lagnoso e desiderio all'illustrissimo sig. Sindaco comm. Picole il quale, sollecito come è degli interessi dei cittadini, sono certo l'accoglierà.

Tuo Critico

MEMENTO

Ad onor del vero sono pochi i ritardatari; ma anche quei pochi non dovrebbero attendere di essere sollecitati e pregati a fare poi, semplicemente il loro dovere.

Intendiamo alludere a quegli amici cui è scaduto l'abbonamento e che ancora non hanno inviato all'Amministrazione il relativo importo per il rinnovo.

Ora è bene che essi tengano presente che l'azienda di un giornale non è per nulla diversa di qualunque altra; essa ha i suoi impegni e deve naturalmente anche far calcolo sugli importi che le son dovuti.

Rivolgiamo pertanto una viva preghiera a questi ritardatari perchè si affrettino a porci in regola con l'Amministrazione, onde evitare loro la sospensione dell'invio del giornale.

GIUSEPPE GIUSTI, direttore proprio, ANTONIO BORDINI, gerente responsabile Udine, 1908 — Tip. M. Bardusco.

La famiglia Fantin commossa, sentitamente ringrazia tutte quelle gentili persone che vollero portare all'amatissima estinta l'ultimo tributo d'affetto e presero parte in qualsiasi modo al suo lutto.

Sente poi il dovere di esternare la propria gratitudine al Chiarissimo D. Antonio Cavarzerani per le sapienti ed amorevoli cure prodigate all'adorata loro madre.

Chiede venia delle involontarie omissioni.

Nell'annuncio di ieri venne per errore ommesso il nome della nuora Maria Gregori ved. Fantin.

Dopo lunga e penosa malattia cessava di vivere lunedì alle 1.30 il Nobile CARLO MASERI nella sua villa di Olsis.

La moglie ed i figli con l'animo straziato ne danno il doloroso annuncio. I funerali seguiranno in Olsis nelle ore pomeridiane d'oggi.

La presente serve di partecipazione personale.

Olsis, li 26 Agosto 008.

Ieri cessava di vivere marito dai conforti religiosi.

CARLO CONTI di anni 51

La moglie, i figli il genero ed i parenti tutti nel dare il triste annuncio pregano di essere dispensati dalle visite di condoglianze.

CASA di SALUTE del dottor A. Cavarzerani per Chirurgia-Ostetricia Malattie delle donne Visite dalle 11 alle 14 Gratuite per i poveri Via Prefettura, 10 - UDINE Telefono N. 309

EDISON Stabilimento Cinematografico di primissimo ordine TULLA PREMIATA DITTA L. ROATTO TUTTI I GIORNI Grandiose Rappresentazioni dalle 17 alle 25 NEI GIORNI FESTIVI dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 23

Malattie degli occhi Difetti della vista lo specialista dott. Gambarotto avvisa la sua clientela, che ha cambiato abitazione, trasferendosi nella nuova via in costruzione Giosué Carducci, che dalla via Cavallotti, fra i palazzi Porusiani e Gropplero, conduce alla stazione.

CUCINE A PETROLIO "Perfection", specialmente adattate per villeggiature Economiche - Inodora - Effetto immediato BECCO a petrolio "Dapol", a incandescenza applicabile a qualsiasi lampada dà LUCE FERMA - BRILLANTE - INTENSA MASSIMA ECONOMIA della Società Italo-Americana pel Petrolio PIETRO BISUTTI - Udine

CHI SOFFRE ai mali di stomaco e di fegato, stitichezza, mancanza d'appetito, emorroidi, itterizia, cattiva digestione, ecc. assuggi l'acqua naturale purgativa "FONTE PALMA", raccomandata da centinaia di celebrità mediche. Prendendone un bicchiere da tavola alla mattina a digiuno, entro 1 a 2 ore si ottiene un sicuro effetto; ritorna l'appetito ed il massimo benessere. L'acqua naturale "FONTE PALMA", è d'un gusto non spiacevole e non cagiona alcuna alterazione.

OLIO SASSO MEDICINALE "JODATO" EMULSIONATE ricostituenti sovrani Vendita in tutte le farmacie. Chiedete come solo con ampie memorie scientifiche del Prof. Enrico Marselli al Sigg. P. Sasso e Figli, Orzicchia, Produttori anche dei famosi Oli Sasso da tavola.

Collegio BAGGIO - Vicenza Regie Scuola Tecnica - Istituto Tecnico paragonato: R. Ossario - R. L'oro - Elementare, etc. etc. - Corso Azimoda Famiglia (Agricoltura, Industria e Commercio) - Corsi speciali per l'Amministrazione alle scuole e scuole di industriali. Rivolgersi al Direttore Cav. M. Baggio

CASA DI CURA (Approvata non Decretata della R. Prefettura) PER LE MALATTIE DI Gola, Naso ed Orecchio del Dott. Cav. L. ZAPPAROLI specialista Udine - VIA AQUILEIA - 88 Visite ogni giorno. Camere gratuite per ammalati poveri Telefono 317

AGRICOLTORI! La più importante Mutua per l'assicurazione del Bestiame è LA QUISTELLESE (premiata « Associazione Nazionale » con Sede a Bologna). Essere pratica l'assicurazione del bestiame bovino, equino, suino, etc. e riacquisire i danni causati: A) dalla mortalità incolpevole e dalle disgrazie accidentali che rendono necessario l'abbandonamento degli animali agonizzanti. B) dal sequestro di animali e parziali (esclusi i vicenti) degli animali abbattuti nei pubblici macelli. C) dall'aborto dei bovini dopo il quarto mese di gestazione. Oltre nel luogo ripartiti in Sezioni, ed ogni Sezione è amministrata da un proprio Consiglio locale. Agente Generale per la Provincia Sig. Cesare Montagnani, Via Mazzini 8, UDINE. Telefono 2-88.

ALBERGO MODERNO MANIN Grandi Ristoranti - Gambiaro Hall 120 camere - Pranzi in dollari - Ascensore - Bagni - Caloriferi - Luce elettrica - Situazione centralissima e tranquilla - Prezzo gentile per famiglie, bambini e Spesi.

LIQUORE STREGA

Tonico-Digestivo

Specialità della Ditta GIUSEPPE ALBERTI di Benevento

Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni
Richiedere sull'etichetta la Marca Registrata, e sulla capsula la Marca di garanzia del Controllo Chimico Permanente Italiano.

NESTLE FARINA LATTEA

La Farina Lattea Nestlé preparata a base di buon latte delle alpi svizzere costituisce il miglior alimento per bambini: supplisce l'insufficienza del latte materno e facilita lo svezzamento.

È raccomandata da tutti i medici perchè ci dà l'alimento più sostanzioso e completo la cui preparazione non richiede che un po' d'acqua.

Vendita annua di 28 milioni di scatole. Guardarsi dalle falsificazioni. Consumo giornaliero di latte delle alpi più di 1.000.000 litri.

8000 MATTONI 1000 BLOCCHI 800 TEGOLE

in CEMENTO

si giorno e con un solo operato può produrre chiunque ha sabbia, ed in qualunque località con grande economia e semplicità, colle

**MATTONIERE
BLOCCHIERE, TEGOLIERE,**

Teperabili (brevetate) dalle

SOCIETÀ ITALIANA COSTRUZIONI E CEMENTI ARMATI
successa alla ditta
F.lli VENDER, Ing. LEONARDI & C.
MILANO - Piazza Cavour, N. 5

Prendere a richiesta, gratis - Inviare: S. I. C. C. A. Milano Piazza Cavour, 5

OLIO D'OLIVA

GARANTITO PURO GENUINO ALL'ANALISI CHIMICA
dalle proprietà di

LORENZO AMORETTI

PORTO MAURIZIO (Liguria)

Deposito **SAPONI VERI DI MARSIGLIA**, marca **Abat-Jour**
e **Pot-à-eau** della fabbrica **GUSTAVE MAGNAN** - Esclusiva
vendita per l'Italia.

CAMPIONI E PREZZI A RICHIESTA

PEJO ANTICA FONTE

Acque ferruginose
acidula gaseosa - Risanamento del
sangue - Rinfrescative

Di riconosciuta efficacia nell'Anemia, Linfatismi, Neurastenia, Disturbi gastrici, Affezioni del Fegato e della Milza - ed in tutti gli stati morbosi dipendenti da imperfezione del sangue - **Bibita gradevolissima** da sola o con Vino, Latte, Conserve ecc. - **RACCOMANDATA** dalle più eminenti Autorità Mediche.

UDINE, Angelo Fabris & C.
VENEZIA, Società Anonima «Salus»
VERONA, G. De Stefani e Figlio
BRESCIA, Francesco Chiogna
MILANO, A. Manzoni & C.

Depositari:

Direzione: ANTICA FONTE PEJO - TRENTO

ESAMEBA

profilattico della malaria

FORMULA DELL'ILLUSTRE CLINICO Prof. GUIDO BACCELLI



SPACCATO DI ZANZARA ANOFELE
CON PARASSITI MALARICI

L'ESAMEBA, elisir composto di alcool, chinino, arsenico ed estratti amari sostituisce vantaggiosamente, nella cura preventiva della malaria, tutti i preparati congeneri. Preso in dose di un bicchierino ogni 24 ore - in luogo del cicchetto mattutino - preserva sicuramente dall'infezione malarica.

Prendete il bicchierino di **ESAMEBA!**
FELICE BISLERI & C. - MILANO.

Preservativi

La formula delle primarie fabbriche mondiali per uccidere a garanzia la malaria malarica. - Arcofoculi, ed apparecchi autoportanti. - El per Donna e per il pronto soccorso. - Catalogo in lingua italiana non si parla che contro richiesta di Franco Sobolli da cost. 20. - Rivolgarsi ad Udine. - Costo postale. - 6 & 5 Milioni. - Medici presidi. - Almeno 100.000.

PER INSERZIONI
sul Paese rivolgersi esclusivamente all'Ufficio di Amministrazione, Via della Prefettura, N. 6.

MALATI di CUORE

sofferenti di malattie e disturbi recenti e cronici avranno rapida, radicale guarigione col brevettato e premiato **"CORDICURA"**, Candela, Genova. Trovansi presso i soli concessionari in Italia R. SONCINI Ch. F. & C., MILANO, Via Spontini, 12, ed in tutte le Farmacie e presso la ditta Francesco Minisini, Via Mercatovecchio, Udine

OPUSCOLO GRATIS

ISCHIROL

per Uso Interno - per Via Ipodermica

Diffusione Mondiale

Massime onorificenze: Roma, Genova - Nizza, Lione, Londra, Parigi -

GUARISCE INFALLIBILMENTE

ANEMIA - NEURASTENIA
RACHITIDE - TUBERCOLOSI
e tutte le malattie del Sangue e del Nervo!

Prezzo: Lire 2.50; Lire 3.30 se per posta
4 Bottiglie Lire 10 franchi di porto.

Opuscoli e Certificati Medici gratis a richiesta

CATARTINE, Rimedio sovrano contro la Stitichezza
Prezzo L. 2 franco di porto in tutto il Regno.

Premiato Lab. Chimico B. UNGANIA - Bologna

Marco Bardusco - Udine
PREMIATA FABBRICA
METRI di BOSSO ed uso BOSSO snodati ed in asta
Aste dorate per cornici

Malattie Segrete

CURE RADICALI

Salus Tenax. Sottrarre di Succhi Vegetali Indiani ed alchimici depurano contro le affezioni e le febbri del sangue in genere, anche più gravi. Intenzioni antibiossografiche attivissime contro qualunque caso anche ribelle. - Pillole del prof. Porta e Capsule Amaro-Tenax.

Bandajo Indiano con Myrica purissima, il più conveniente per qualità e prezzo.

Ricostruzione speciale, ottimo contro la conseguenza di morbo debilitante.

Unguenti sovrani preparati scientificamente e colla cura più completa a perfetta cura delle Malattie Segrete locali alla FARMACIA ANTONIO TENAX in MILANO Via Spadari.

Specialità evanesce. Trattare anche per corrispondenza. Istruzioni gratis. Trovati pure la vera TELA. ALL'ARMIA GALLEANI, ottimi per dolori reumatici. Ricapiti di Medici specializzati per visite o consulti.

GOLPE GIOVANI

ovvero
Spechio della Gioventù
Nazioni e consigli indispensabili a coloro che combattono

L'IMPOTENZA
ed altre crisi conseguente di eccessi ed abusi costanti.

Trattato con faciloni che spedire raccomandato con segretezza l'autore Prof. E. SINGER, Viale Venezia, 28 MILANO, contro il fiasco di L. 2.50.

NEGOZIANI IN VINO, PRODUTTORI, OSTI ALBERGATORI!

Volete curare o guarire qualunque VINO affetto da spunto o forlore riducendolo al suo primario stato? Adoperare la polvere perfettamente innocua e permessa dalla Legge

Disacidificatrice del VINO

premiata con tre Medaglie d'Oro e tre Diplomi d'Onore
Settembre 1906 - ROMA, 1907 Verona 1908

Preparata unicamente dal Chimico Farmacista
RONCA - VERONA - Piazza Erbe, 28

Scatola da 5 a 10 Etilloiri con istruzioni L. 4.00
per posta cent. 30

Orario della Ferrovia

PARTENZE DA UDINE

per Pontebba: O. 6 - D. 7.55 - O. 10.55 - O. 15.50 - D. 17.15 - O. 18.10.
per Gorizia: O. 5.45 - D. 8 - O. 15.42 - D. 17.35 - O. 19.55
per Venezia: O. 4 - 8.20 - D. 11.25 - (1) 15.10 - 17.50 - D. 20.5 - Direttissimo 23.17
per Oviada: O. 6.20 - 8.55 - 11.15 - 18.5 - 18.15 - 20.
per Palmanova-Forteguaro: O. 7 - 8 (1), 18.11 - 18.20 - 19.17.

ARRIVI A UDINE

da Pontebba: O. 7.45 - D. 11 - O. 13.44 - O. 17.9 - D. 19.45 - O. 21.25 - Direttissimo 23.5.
da Gorizia: O. 7.32 - D. 11.5 - O. 13.50 - D. 18.42 - O. 22.55.
da Venezia: O. 8.20 - D. 7.45 - O. 10.7 - 15.05 - D. 17.5 - 23.50.
da Oviada: O. 7.30 - 8.51 - 12.55 - 18.07 - 19.57 - 21.15.
da Palmanova-Forteguaro: O. 8.50 (1) - 9.48 - 18.5 - 21.45.
1) A. S. Giorgio condizionale con la linea Carignano-Trieste.

ACQUA D'ORO

BIGNONE!!! I capelli di un colore biondo dorato sono i più belli perchè questo ridona al viso il fascino della bellezza, ed a questo scopo risponde splendidamente la meravigllosa

prepara a ditta Prem. Profum. ANTONIO LONGGA - S. Salvatore, 4826, Venezia

poiché con questa specialità si dà ai capelli il più bello e naturale colore biondo d'oro di moda.

Viene più specialmente raccomandata a quelle Signore i di cui capelli biondi tendano ad oscurare mentre coll'uso della suddetta specialità si avrà il modo di conservarli sempre più simpatici e bel colore biondo oro.

È anche da preferirsi alle altre tutte le Nazionali che Estero, poiché la più innocua, la più di sicuro effetto e la più a buon mercato, non costando che sole L. 2.50 alla bottiglia elegantemente confezionata e con relativa istruzione.

Effetto assicurissimo - Massimo buon mercato

In Udine presso il giornale «Il Paese» ed il parroco. A Gorizia in Mercatovecchio.

TIPOGRAFIA E CARTOLERIA

VIA PREFETTURA DITTA MERCATOVECCHIO

MARCO BARDUSCO - UDINE

SPECIALITÀ

in contole carta da lettere e cartoncini fantasin, papeters, notes in pelle, in tela di qualunque formato e prezzo.

NOVITA

A'bum per cartoline in tutta tela franolati a fuoco, in peluche, in tela ed in carta.

A'bum per penne, di qualsiasi prezzo e formato.

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere economiche

PREMIATA FABBRICA ASTE DORATE PER CORNICI
METRI di BOSSO ed uso BOSSO snodati ed in asta